

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : WATER FILTRE

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disincrostante per filtri

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

WATER LINE s.r.l.

Via Caponnetto, 21 - 42100 Reggio Emilia

Tel. +39. 0522.626090 - Fax +39. 0522.626091

e-mail: info@waterline.it - http://www.waterline.it/

Tecnico competente: info@waterline.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi ai Centri Antiveneni (CAV) aperti 24 ore su 24:

For urgent inquiries refer to the Poison Control Centers open 24 hours on 24:

Foggia - tel. + 39. 0881.732326

Napoli - tel. +39. 081.7472870

Roma - tel. +39. 06.49978000 oppure +39. 06.3054343

Firenze - tel. +39. 055.7947819

Pavia - tel. +39. 0382.24444

Milano - tel. +39. 02.66101029

Bergamo - tel. +39. 800.883300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS05, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Met. Corr. 1, Skin Corr. 1B, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il prodotto può essere corrosivo i metalli

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS09 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P234 - Conservare soltanto nel contenitore originale.
P260 - Non respirare i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di contatto con gli occhi.

Conservazione

P405 - Conservare sotto chiave.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle regolamentazioni locali.

Contiene:

Acido cloridrico -- Composti di ammonio quaternari, benzil-C12-16-alchildimetile, cloruri -- Alcoli, C12-15, etossilati

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Informazioni di imballaggio per la vendita al pubblico:

Imballaggi che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini

Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

| Sostanza | Concentrazione | Classificazione | Index | CAS | EINECS | REACH |
|---|----------------|--|-------|------------|-----------|-------------------------|
| Composti di ammonio quaternari, benzil-C12-16-alchildimetile, cloruri | > 10 < 20% | Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 10 | | 68424-85-1 | 270-325-2 | biocida in revisione |

| Sostanza | Concentrazione | Classificazione | Index | CAS | EINECS | REACH |
|----------------------------|----------------|--|--------------|------------|-----------|----------------------|
| Acido cloridrico | > 5 < 10% | Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1B, H314; STOT SE 3, H335 | 017-002-01-X | 7647-01-0 | 231-595-7 | 01-2119484 862-27 |
| Alcoli, C12-15, etossilati | > 1 < 5% | Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412 | | 68131-39-5 | polimero | polimero |

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di contatto con gli occhi.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di surriscaldamento ed incendio, si possono sviluppare gas/vapori irritanti/tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Non travasare il prodotto in altri contenitori. Utilizzare sempre il contenitore originale.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Vedere gli scenari di esposizione allegati.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Composti di ammonio quaternari, benzil-C12-16-alchilidimetile, cloruri:

- DNEL WORKERS

Long term exposure - systemic effects, Dermal : DNEL = 5,7 mg/Kg/day

Long term exposure - systemic effects, Inhalation : DNEL = 3,96 mg/m³

- DNEL GENERAL POPULATION

Long term exposure - systemic effects, Oral : mg/Kg/day DNEL = 3,4 mg/Kg/day

Long term exposure - systemic effects, Dermal : DNEL = 3,4 mg/Kg/day

Long term exposure - systemic effects, Inhalation : DNEL = 1,64 mg/m³

- PNEC WATER

PNEC (freshwater) : 0,0009 mg/L

PNEC (marine water) : 0,00096 mg/L

PNEC (intermittent releases) : 0,00016 mg/L

- PNEC SEDIMENT

PNEC (freshwater) : 12,27 mg/Kg

PNEC (marine water) : 13,09 mg/Kg

- PNEC SOIL

PNEC (soil) : 7 mg/Kg

- PNEC SEWAGE TREATMENT PLANT

PNEC (STP) : 0,4 mg/L

acido cloridrico:

STEL (15 min): 10 ppm - 15 mg/m³

TWA (8 ore): 5 ppm - 8 mg/m³

Alcoli, C12-15, etossilati:

Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

(es: plastica, gomma).

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle. Scegliere il tipo più adeguato in funzione della quantità e della concentrazione della sostanza sul posto di lavoro.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)

Predisporre punti di aspirazione (con espulsione dell'aria) laddove avviene trasferimento di materiale e negli altri punti aperti. Scaricare all'esterno in una cabina ventilata dotata di flusso d'aria laminare. Automatizzare attività laddove possibile. Indossare maschera per vapori di acido.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore | Metodo di determinazione |
|---|---|--------------------------|
| Aspetto | liquido verde | |
| Odore | profumazione di mandorla | |
| Soglia olfattiva | non determinato | |
| pH | 0,5 | |
| Punto di fusione/punto di congelamento | non definito | |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | non definito | |
| Punto di infiammabilità | non definito | |
| Tasso di evaporazione | non determinato | |
| Infiammabilità (solidi, gas) | non pertinente | |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | non definito | |
| Tensione di vapore | non definito | |
| Densità di vapore | non determinato | |
| Densità relativa | non definito | |
| Solubilità | solubile in acqua | |
| Idrosolubilità | solubile in acqua | |
| Coefficiente di ripartizione: | non determinato | |
| Temperatura di autoaccensione | non definito | |
| Temperatura di decomposizione | non definito | |
| Viscosità | non definito | |
| Proprietà esplosive | non soddisfa i criteri di classificazione | |
| Proprietà ossidanti | non soddisfa i criteri di classificazione | |

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Effetto corrosivo su numerosi metalli.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione.
Puo' produrre cloro per effetto della luce o altri catalizzatori.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con agenti ossidanti generando gas tossici.
Reagisce con i metalli con sviluppo di idrogeno altamente infiammabile.
Reagisce violentemente con alcali con sviluppo di calore.

10.4. Condizioni da evitare

Non riscaldare onde evitare decomposizione termica.
Evitare qualsiasi impiego che comporta la formazione di aerosol o il rilascio di vapore superiore a 10 ppm dove sono esposti i lavoratori, senza utilizzare adeguata protezione respiratoria.
Evitare qualsiasi impiego con rischio di schizzi per gli occhi / la pelle dove sono esposti i lavoratori, senza adeguate protezioni per occhi / pelle.

10.5. Materiali incompatibili

Metalli, agenti ossidanti, acidi forti, basi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti:
anidride carbonica
monossido di carbonio
cloruro di idrogeno / cloro / idrogeno

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

- (a) tossicità acuta: non applicabile
- (b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
- (f) cancerogenicità: non applicabile
- (g) tossicità riproduttiva: non applicabile
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile
- (j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Composti di ammonio quaternari, benzil-C12-16-alchilidimetile, cloruri:

Tossicità acuta:

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Orale, DL50: 397,5 mg/kg (rat)

Cutaneo, DL50: 3412 mg/kg (rabbit)

Irritabilità / corrosività

Sulla pelle: Corrosivo sulla pelle e sulle mucose.

Sugli occhi: Fortemente corrosivo.

Ulteriori dati tossicologici:

Corrosivo

Se ingerito provoca forte corrosione della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.

acido cloridrico:

L'acido cloridrico è un acido forte, altamente corrosivo. La sostanza provoca solo effetti locali e non sistemici. L'acido cloridrico si dissocia rapidamente quasi completamente a contatto con l'acqua, liberando lo ione cloruro e lo ione idrogeno che si combina con l'acqua formando un idrogenione. Entrambi gli ioni (cloro e idrogenione) sono normalmente presenti nel corpo umano.

Tossicità acuta orale: LD50 ratto orale 238-277 mg/kg pc (OECD dato calcolato)

Tossicità acuta cutanea: LD50 coniglio >5010 mg/kg pc (OECD dato calcolato)

Tossicità acuta inalatoria: Sintomi tossici su ratto durante esposizione a gas o aerosol di HCl, sono stati sostanzialmente identici. L'acido cloridrico provoca grave irritazione agli occhi, alle membrane delle mucose ed alle parti esposte della pelle.

Dati su HCl gassoso:

LC50: (ratto - 5 minuti di esposizione) 40989 ppm (34803-48272)

LC50 (ratto - 30 minuti di esposizione): 4701 ppm (4129-5352)

Dati su HCl aerosol:

LC50 (ratto - 5 minuti di esposizione): 45.6 mg/L (39.5-52.8) equivalenti a 31008 ppm (26824-35845)

LC50 (ratto - 30 minuti di esposizione): 8.3 mg/L (7.2-9.7) equivalenti a 5666 ppm (4855-6614)

Irritazione cutanea: Corrosivo

Coniglio: 0,5 ml di acido cloridrico al 37%, dopo esposizione di 1 e 4 ore, hanno provocato seri danni (Metodo: OECD 404, pre-GLP)

Coniglio 0,5 ml di acido cloridrico al 17% applicato per 4 ore

Non irritante (soluzione < 10% HCl):

Dati sull'uomo di test in serie c on una soluzione al 10% di HCl hanno dimostrato che la soluzione al 10% non va classificata come "irritante per la pelle" - OECD, Ottobre 2002.

Moderatamente irritante: Coniglio 0,5 ml di soluzione acida al 3,3% di acido cloridrico con applicazioni per 5 giorni

Non irritante: Coniglio 0,5 ml di soluzione acida al 1% di acido cloridrico con applicazioni per 5 giorni

Irritazione oculare: Rischio di seri danni agli occhi (non reversibili)

Corrosivo: calcolato su dati di corrosione alla pelle

Corrosivo: Coniglio 0,1 ml ,di HCl al 10%. (Metodo: OECD 405, non GLP) Corrosivo per gli occhi class. 1a

Molto irritante: Coniglio (OECD 405) 0,1 ml ,di HCl al 10%. Irritazione grave con danni alla cornea che possono compromettere la vista in maniera permanente OECD, Ottobre 2002

Corrosivo: Coniglio 0,3 ml o più di HCl al 5% è stato gravemente irritante o corrosivo

Leggermente irritante: Coniglio 0,1 ml di HCl al 3,3%. È stato applicato nel sacco congiuntivale; periodo di osservazione di 48 ore.

Non irritante: Coniglio 0,1 ml di HCl al 0,33%. È stato applicato nel sacco congiuntivale; periodo di osservazione di 48 ore.

Irritazione delle vie respiratorie: Non vi sono dati disponibili. Può causare irritazione delle vie respiratorie.

Sensibilizzazione cutanea: Non sensibilizzante (OECD 406, pre-GLP).

Tossicità a dose ripetuta:

Orale: Non vi sono dati disponibili

Cutanea: Non vi sono dati disponibili

Inalatoria: Sub-cronica - il NOEC è di 15 mg/m³ per ratti/topi, 90 giorni, 6 ore/giorno, 5 giorni/settimana. I sintomi clinici osservati sono da attribuire principalmente alle proprietà corrosive dell'acido cloridrico (OECD 413);

Cronica - il NOAEL è <10 ppm per ratti/topi, 128 settimane, 6 ore/giorno, 5 giorni/settimana. I sintomi clinici osservati sono da attribuire principalmente alle proprietà corrosive dell'acido cloridrico (non-GLP).

Cancerogenicità: Ratti trattati con acido cloridrico non hanno mostrato segni di cancerogenicità. (Metodo OECD 451, 1981).

Mutagenicità: Negativa.

Tossicità riproduttiva: Non vi sono dati disponibili, si è rinunciato ad ulteriori approfondimenti a causa delle proprietà tipiche dell'acido cloridrico Tossicità sistemica su organi bersaglio.

Singola esposizione: polmoni e vie respiratorie.

Esposizione ripetuta: non vi sono dati disponibili.

Tossicità inalatoria (inspirazione): Corrosivo sulle vie respiratorie.

Alcoli, C12-15, etossilati:

Tossicità acuta

CL50 Inalazione polveri e nebbie Ratto: >1600 mg/m³ - 4 ore

DL50 Cutaneo Coniglio -Maschile, Femminile: >3000 mg/kg

DL50 Orale Ratto – Maschile: 1376,3 mg/kg

DL50 Orale Ratto – Femminile: 1788,9 mg/kg

Irritazione/Corrosione

OECD 404 Acute Dermal Irritation/Corrosion Coniglio Pelle: Non irritante.

OECD 405 Acute Eye Irritation/Corrosion Coniglio Occhi: Fortemente irritante

Sensibilizzante

OECD 406 Skin Sensitization - pelle - Porcellino d'India: Non provoca sensibilizzazione

Mutagenicità

OECD 471 Bacterial Reverse Mutation Test: Negativo

OECD 482 Genetic Toxicology: DNA Damage and Repair, Unscheduled DNA Synthesis in Mammalian Cells in vitro: Negativo

OECD 474 Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test: Negativo

Cancerogenicità

Ratto - 2 anni - Orale: Negativo

Tossicità per la riproduzione

OECD 416 Two-Generation Reproduction Toxicity Study: Ratto Cutaneo: >=250 mg/kg NOAEL - Ratto Orale: >=250 mg/ kg NOAEL.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Non disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Non disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Non disponibile.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Contatto con la pelle

Inalazione Nessun dato specifico.

Ingestione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolori di stomaco

Contatto con la pelle: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore o irritazione, rossore, può verificarsi la formazione di vesciche.

Contatto con gli occhi : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore, lacrimazione, rossore.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

NOAEL: 519 mg/kg/d - fegato

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Relativi alle sostanze contenute:

Composti di ammonio quaternari, benzil-C12-16-alchildimetile, cloruri:

fish, CL50: 0,515 mg/l

daphnia, CE50: 0,016 mg/l

alga, CI50: 0,03 mg/l

alga, NOEC: 0,009 mg/l

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

Il prodotto contiene sostanze inquinanti.

C(E)L50 (mg/l) = 0,02 Tossicità acuta Fattore M = 10

acido cloridrico:

È assodato che la tossicità acquatica dell'acido cloridrico si manifesta se è presente una quantità d'acido sufficiente a produrre un pH molto basso (cioè pH 3-5). Dato che la valutazione dell'esposizione ambientale mostra insignificanti variazioni dei livelli di pH acquatici in funzione della formulazione del prodotto e del suo uso proposto, si ritiene che non vi è alcun rischio a lungo termine per gli organismi acquatici e, pertanto, non sono richiesti dati sugli effetti cronici pesce.

Pesce (breve termine): 96-ore LC50: 20,5 mg/l (pH 3,25-3,5)

Pesce (lungo termine): Dati non disponibili

Daphnia magna (breve termine): 72-ore EC50: 0,45 mg/l (OECD 202)

Daphnia magna (lungo termine): Dati non disponibili

Alghie: 72-ore ErC50: > 0,76 mg/l (pH 4,7)

72-ore NOErC: > 0,364 mg/l (pH 5,0) (OECD 201)

Fattore M: 10

Inibizione dell'attività microbica:

3-ore EC50: il pH 5,0-5,5 ha un effetto inibente sull'attività respiratoria dei fanghi attivi (OECD 209, EC C.11)

Alcoli, C12-15, etossilati:

Acuto EC50 - 16,9 ore statico – Batteri: >10 GPerL

Acuto EC50 - 48 ore statico – Dafnia: 1,9 mg/l

Acuto ErC50 (tasso di crescita) - 72 ore statico – Alghe: 2,2 mg/l

Acuto CL50 - 96 ore – Pesce: 3 mg/l

Cronico EC20 - 21 giorni – Dafnia: 0,98 mg/l

Cronico EC20 - 30 giorni – Pesce: 1,58 mg/l

Cronico LOAEL - 72 ore statico – Alghe: 0,137 mg/l

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Composti di ammonio quaternari, benzil-C12-16-alchildimetile, cloruri:

Il prodotto è facilmente biodegradabile.

acido cloridrico:

Biodegradabilità: Test non eseguibile in quanto la sostanza è inorganica, né ci si aspetta che il normale impiego possa portare ad un significativo rilascio della sostanza in mare.

Idrolisi: Non è possibile eseguire test di idrolisi, si dissocia completamente in ioni.

Alcoli, C12-15, etossilati:
28 giorni 100%
Facilmente biodegradabile

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti.
Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Composti di ammonio quaternari, benzil-C12-16-alchildimetile, cloruri:
Nessun dato disponibile.

acido cloridrico:
Bassissimo potenziale di bioaccumulo, stanti le proprietà della sostanza.

Alcoli, C12-15, etossilati:
LogPow: 4.63 a 6.25
BCF: < 500
Potenziale: bassa

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
Composti di ammonio quaternari, benzil-C12-16-alchildimetile, cloruri:
Non disponibile.

acido cloridrico:
Coefficiente di assorbimento: Relativamente alla mobilità terrestre non dovrebbe essere rilevante. Se a contatto col suolo, l'assorbimento da parte di particelle di terreno è trascurabile. A seconda della capacità tampone del suolo, gli ioni H⁺ saranno neutralizzati in acqua dei pori del terreno dalla sostanza organica o inorganica o il pH può diminuire.

Alcoli, C12-15, etossilati:
Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun altro effetto avverso riscontrato.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1760



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (Composti di ammonio quaternari, benzil-C12-16-alchilidimetile, cloruri - Acido cloridrico)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 8
Etichetta : 8
Codice di restrizione in galleria : E
EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente
Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Regolamento CE n. 1907/06.
Regolamento CE n. 1272/08.
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
Regolamento CE n. 528/2012 (Biocidi).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per le seguenti sostanze registrate contenute nel preparato:
- Acido cloridrico.

SEZIONE 16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H302 = Nocivo se ingerito.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H290 = Può essere corrosivo per i metalli.
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

Regolamento 2006/1907/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ACIDO CLORIDRICO

| | |
|---|---|
| 1 Scenario d'esposizione (3 di 6) | |
| Formulazione e (re)imballaggio dell'Acido Cloridrico e dei suoi formulati nell'industria e nell'uso professionale | |
| Descrittori d'uso correlati alla fase del ciclo di vita | SU10 Formulazione [miscelazione] di miscele e/o reimballaggio (tranne le leghe) PROC1/2/3/4/5/8a/8b/9 ERC2 |
| Descrizione dello scenario ambientale (1) e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente | 1. Formulazione di miscele (ERC2) |
| Elenco dei nomi degli scenari (2) del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC) | <ol style="list-style-type: none"> 1. Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (PROC1) – <i>questa categoria si può adoperare anche per la produzione di acido cloridrico impiegato per la produzione di acido idrocloridrico tramite assorbimento in acqua</i> 2. Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (PROC2) 3. Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (PROC3) 4. Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione (PROC4) 5. Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di miscele e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo) (PROC5) 6. Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a) 7. Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b) 8. Trasferimento di una sostanza o di una miscela in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9) |
| Criteri di esposizione dello SE | SCOEL: - 8 mg/m ³ - 8 ore TWA - 15 mg/m ³ – 15 min. TWA |
| Sezione 2 | Condizioni operative e misure di gestione del rischio |
| Sezione 2.1 | Controllo dell'esposizione del lavoratore |
| Caratteristiche del prodotto | |
| Forma fisica del prodotto | Liquido, pressione di vapore 0,5 – 10 kPa Per attività sotto PROC5: Liquido, pressione di vapore parziale: 20 °C: 22,1 Pa 30 °C: 51 Pa 40 °C: 112 Pa |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 20% (salvo indicazioni diverse) |
| Quantità utilizzate | Varia da pochi millilitri (campionamento) a metri cubi (trasferimento) |
| Frequenza e durata | Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore |
| Altre dizioni operative che influenzano l'esposizione del lavoratore | Si presume di non utilizzare a >20°C al di sopra della temperatura ambiente, anche se le temperature di processo possono essere elevate, nei punti di contatto con il lavoratore la temperatura della sostanza è inferiore alla temperatura ambiente. Si presume che vengano attivate misure igieniche adeguate Assicurarsi che il personale operativo venga addestrato a ridurre l'esposizione al minimo |
| Scenari | Misure di gestione del rischio |
| Considerando le proprietà corrosive delle sostanze, indossare sempre indumenti protettivi adatti e protezioni per gli occhi e la pelle | |
| PROC1: Esposizioni generiche (in sistemi chiusi), processo in continuo | Maneggiare la sostanza in sistemi chiusi e pulire le linee di trasferimento prima della separazione |
| PROC2: Esposizioni generiche (campionamento) processo in continuo | Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Garantire che i trasferimenti di materiale avvengono in fase di contenimento o di estrazione dell'aria (90% di efficienza), pulire le linee di trasferimento prima della separazione |

| | |
|--|--|
| PROC3: Esposizioni generiche Rilavorazione di articoli respinti, pulizia, Uso in processi a lotti controllati, prelievo di campioni | Maneggiare sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e lavare il sistema prima di controlli alle apparecchiature o manutenzioni. Garantire che i trasferimenti di materiale avvengono in fase di contenimento o di estrazione dell'aria (90% di efficienza), pulire le linee di trasferimento prima della separazione. Usare guanti adatti marcati EN374. |
| PROC4: Esposizioni generiche (sistemi aperti). Trasferimenti a lotti/in fusti, trasferimenti rinfusa, pulizia. Rilavorazione di articoli respinti, pulizia, prelievo di campioni | Utilizzare sistemi di trasporto alla rinfusa o semi-rinfusa, oppure usare pompe in batteria. Svuotare e lavare il sistema prima di controlli alle apparecchiature o manutenzioni. Prevedere ventilazione ad estrazione (90% di efficienza) nei punti in cui si verificano emissioni |
| PROC5: Esposizioni generiche (sistemi aperti). Trasferimenti a lotti/in fusti, trasferimenti rinfusa, pulizia. Operazioni di miscelazione (sistemi aperti). | Trasferire i materiali direttamente ai miscelatori Usare pompe in batteria Se è necessario versare dal contenitore, utilizzare garanzie supplementari: contenimento di caduta, paraspruzzi per la pelle e gli occhi, usare respiratore per prevenire l'inalazione di vapori/aerosol. Svuotare e lavare il sistema prima di controlli alle apparecchiature o manutenzioni |
| PROC8a: : Esposizioni generiche (sistemi aperti). Trasferimenti rinfusa, campionamento. Trasferimenti a lotti/in fusti. Pulizia delle attrezzature e manutenzione. Trasporti. Interno | Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso dotato di estrazione dell'aria (90% di efficienza) <u>oppure</u> Prevedere ventilazione ad estrazione (90% di efficienza) nei punti in cui si verificano emissioni |
| PROC8b: Esposizioni generiche (sistemi aperti). Trasferimenti rinfusa, campionamento. Trasferimenti a lotti/in fusti. Pulizia delle attrezzature e manutenzione. Trasporti. Interno | Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso dotato di estrazione dell'aria (90% di efficienza) <u>oppure</u> Prevedere ventilazione ad estrazione (90% di efficienza) nei punti in cui si verificano emissioni |
| PROC9: Riempimento di fusti e piccole confezioni. Trasferimenti a lotti/in fusti. Pulizia delle attrezzature e manutenzione | Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso dotato di estrazione dell'aria (90% di efficienza) Riempire i contenitori / lattine in punti dedicati forniti con ventilazione locale in estrazione (90% di efficienza) |
| Sezione 2.2 | Controllo dell'esposizione ambientale |
| Caratteristiche del prodotto | Liquido, pressione di vapore 0,5 – 10 kPa |
| Quantità usate | Non rilevato |
| Frequenza e durata | 360 giorni all'anno |
| Altre Condizioni Operative d'uso che influenzano l'esposizione ambientale | Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari |
| Condizioni tecniche locali e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni atmosferiche e rilasci al suolo | Il sito deve avere un piano di emissioni per assicurare che adeguate garanzie sono in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari. Prevenire le perdite e prevenire inquinamento suolo/ acque causato dalle perdite |
| Misure organizzative per prevenire / limitare emissioni dal sito | Il sito deve avere un piano di emissioni per assicurare che adeguate garanzie sono in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari. |
| Condizioni e misure inerenti gli impianti di trattamento dei reflui | Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari |
| Condizioni e misure inerenti trattamento esterno di rifiuti da smaltire | Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari |
| Condizioni e misure inerenti il recupero esterno di rifiuti | Non rilevato |
| Altre misure di controllo ambientale in aggiunta a quanto sopra | Non rilevato |
| Sezione 3 | Stima dell'Esposizione |

| | |
|--|---|
| 3.1. Salute | |
| <p>PROC1: L'uso per esposizioni > 4 ore è sicuro, anche senza l'utilizzo di LEV (ventilazione forzata locale) o sistemi di protezione personale delle vie respiratorie.</p> <p>PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9: L'esposizione è sicura per > 4 ore a condizione che sia in funzione una LEV (90% di efficienza)</p> <p>PROC5: Gli usi sono sicuri per esposizioni >4 ore, a temperature di utilizzo di 20,30 o 40°C, anche senza l'utilizzo di LEV (ventilazione forzata locale) o di sistemi di protezione personale delle vie respiratorie.</p> | |
| 3.2. Ambiente | |
| La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto si ha sul pH, quindi dopo il passaggio attraverso l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza alcun rischio. | |
| Sezione 4 | Guida per valutare se si opera entro i limiti stabiliti dallo scenario |
| 4.1. Salute | |
| L'esposizione dei lavoratori è stata valutata col modello TRA V2.0 di ECETOC | |
| 4.2. Ambiente | |
| La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto si ha sul pH, quindi dopo il passaggio attraverso l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza alcun rischio. | |
| Sezione 5 | Indicazione aggiuntiva delle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica (CSA) del REACH |
| <p>Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime di esposizione relative allo scenario di esposizione di cui sopra.</p> <p>Esse non sono soggette all'obbligo di cui all'articolo 37 (4) del regolamento REACH.</p> | |
| Controllo dell'esposizione del lavoratore | |
| Campionamento | Usare guanti adatti con omologazione EN374 |
| Pulizia delle attrezzature e manutenzione | Svuotare e lavare il sistema prima di controlli alle apparecchiature o manutenzioni Pulire immediatamente eventuali fuoriuscite |
| Controllo dell'esposizione ambientale | |
| Attrezzature per la pulizia e la manutenzione | Conservare gli scoli di scarico in contenitori sigillati in attesa di smaltimento o per un successivo riciclaggio |
| Stima dell'esposizione | |
| Esposizione dei lavoratori | L'esposizione dei lavoratori per questo scenario è stata valutata utilizzando il modello TRA Versione 2.0 sviluppato dall'ECETOC. Nel capitolo 10 si forniscono le relazioni tra condizioni operative e usi sicuri Al punto 3.1 del suddetto scenario si trovano gli usi sicuri e le condizioni in base ai quali sono forniti |
| Esposizione del consumatore | Non rilevante |
| Esposizione indiretta degli esseri umani attraverso l'ambiente | Non rilevante |

| 1 Scenario d'esposizione (4 di 6) Uso industriale dell' Acido Cloridrico e formulazioni | |
|--|---|
| Descrittori d'uso correlati alla fase del ciclo di vita | SU2a Attività minerarie (tranne le industrie offshore) SU2b Industrie offshore SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in miscele presso siti industriali SU5 Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia SU14 Attività metallurgiche, comprese le leghe SU15 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature SU16 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche PROC1/2/3/4/9/10/13/15/19 ERC4; ERC6b |
| Descrizione dello scenario ambientale (1) e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente | 1. Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli (ERC4) 2. Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (ERC6b) |
| Elenco dei nomi degli scenari (2) del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC) | 1. Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (PROC1) – <i>questa categoria si può adoperare anche per la produzione di acido cloridrico impiegato per la produzione di acido idrocloridrico tramite assorbimento in acqua</i> 2. Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (PROC2) 3. Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (PROC3) 4. Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione (PROC4) 5. Trasferimento di una sostanza o di una miscela in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura (PROC9) 6. Applicazione con rulli o pennelli (PROC10) 7. Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13) 8. Uso come reagenti per laboratorio (PROC15) 9. Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale(PPE) (PROC19) |
| Criteri di esposizione dello SE | SCOEL: - 8 mg/m ³ - 8 ore TWA - 15 mg/m ³ – 15 min. TWA |
| Sezione 2 | Condizioni operative e misure di gestione del rischio |
| Sezione 2.1 | Controllo dell'esposizione del lavoratore |
| Caratteristiche del prodotto | |
| Forma fisica del prodotto | Liquido, pressione di vapore 0,5 – 10 kPa PROC13: Pressioni di vapore parziale su bagno con soluzione di HCl al 15%: T °C Pa (p HCl) 20 1,89 30 4,93 40 12,2 50 28,6 60 64,5 70 139 80 290 90 584 100 1140 |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 40% (salvo indicazioni diverse) |
| Quantità utilizzate | Varia da pochi millilitri (campionamento) a metri cubi (trasferimento) |
| Frequenza e durata | Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (salvo indicazioni diverse) |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione del lavoratore | Si presume di non utilizzare a >20 °C al di sopra della temperatura ambiente, anche se le temperature di processo possono essere elevate, nei punti di contatto con il lavoratore la temperatura della sostanza è inferiore alla temperatura ambiente. |

| | |
|---|---|
| | <p>Si presume che vengano attivate misure igieniche adeguate Assicurarsi che il personale operativo venga addestrato a ridurre l'esposizione al minimo PROC13: le temperature di utilizzo possono differire da 20-30-40-50-60-70-80-90-100 °C</p> |
| Scenari | Misure di gestione del rischio |
| Considerando le proprietà corrosive delle sostanza, indossare sempre indumenti protettivi adatti e protezioni per gli occhi e la pelle | |
| PROC1: Esposizioni generiche (in sistemi chiusi), processo in continuo | Maneggiare la sostanza in sistemi chiusi e pulire le linee di trasferimento prima della separazione |
| PROC2: Esposizioni generiche (campionamento) processo in continuo | Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Garantire che i trasferimenti di materiale avvengono in fase di contenimento o di estrazione dell'aria (90% di efficienza), pulire le linee di trasferimento prima della separazione |
| PROC3: Esposizioni generiche Rilavorazione di articoli respinti, pulizia, Uso in processi a lotti controllati, prelievo di campioni | Maneggiare sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e lavare il sistema prima di controlli alle apparecchiature o manutenzioni. Garantire che i trasferimenti di materiale avvengono in fase di contenimento o di estrazione dell'aria (90% di efficienza), pulire le linee di trasferimento prima della separazione. Usare guanti adatti marcati EN374. |
| PROC4: Esposizioni generiche (sistemi aperti). Trasferimenti a lotti/in fusti, trasferimenti rinfusa, pulizia. Rilavorazione di articoli respinti, pulizia, prelievo di campioni | Utilizzare sistemi di trasporto alla rinfusa o semi-rinfusa, oppure usare pompe in batteria. Svuotare e lavare il sistema prima di controlli alle apparecchiature o manutenzioni. Prevedere ventilazione ad estrazione (90% di efficienza) nei punti in cui si verificano emissioni |
| PROC9: Riempimento di fusti e piccole confezioni. Trasferimenti a lotti/in fusti. Pulizia delle attrezzature e manutenzione | Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso dotato di estrazione dell'aria (90% di efficienza) Riempire i contenitori / lattine in punti dedicati forniti con ventilazione locale in estrazione (90% di efficienza) |
| PROC10: Applicazione con rulli o pennelli Pulizia delle attrezzature e manutenzione | Prevedere adeguata ventilazione generale (da 5 a 15 cambi d'aria ogni ora) (90% di efficienza) Usare guanti adatti con omologazione EN374 |
| PROC13: Immersione e colata Trattamento per immersione o colata o bagno | Prevedere ventilazione ad estrazione (90% di efficienza) nei punti di trasferimento del materiale ed altre aperture. Eseguito in una cabina ventilata dotata di flusso d'aria laminare. Automatizzare l'attività, ove possibile. Consentire che il prodotto scoli dal pezzo trattato. Usare guanti adatti con omologazione EN374 |
| PROC15: Attività di laboratorio oppure | Maneggiare in una cappa o con ventilazione in estrazione (80% di efficienza) Oppure Operare in una cabina ventilata o aree con ventilazione in estrazione (80% di efficienza). Evitare di svolgere attività per più di 4 ore |
| PROC15: Attività di laboratorio | Evitare di svolgere attività per più di 1 ora |
| PROC19: Operazioni di miscelazione (sistemi aperti). Premiscelazione aggiuntiva | Usare guanti adatti con omologazione EN374. Usare un respiratore con filtro di Tipo A con omologazione EN374 o superiore |
| oppure | Usare guanti adatti con omologazione EN374. Evitare di svolgere attività per più di 15 minuti. |
| Sezione 2.2 | Controllo dell'esposizione ambientale |
| Caratteristiche del prodotto | Liquido, pressione di vapore 0,5 – 10 kPa |
| Quantità usate | Non rilevato |
| Frequenza e durata | 360 giorni all'anno |
| Altre Condizioni Operative d'uso che influenzano l'esposizione ambientale | Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari |

| | |
|---|---|
| Condizioni tecniche locali e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni atmosferiche e rilasci al suolo | Il sito deve avere un piano di emissioni per assicurare che adeguate garanzie sono in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari. Prevenire le perdite e prevenire inquinamento suolo/ acque causato dalle perdite |
| Misure organizzative per prevenire / limitare emissioni dal sito | Il sito deve avere un piano di emissioni per assicurare che adeguate garanzie sono in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari. |
| Condizioni e misure inerenti gli impianti di trattamento dei reflui | Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari |
| Condizioni e misure inerenti trattamento esterno di rifiuti da smaltire | Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari |
| Condizioni e misure inerenti il recupero esterno di rifiuti | Non rilevato |
| Altre misure di controllo ambientale in aggiunta a quanto sopra | Non rilevato |
| Sezione 3 | Stima dell'Esposizione |
| 3.1. Salute | |
| <p>PROC1: L'uso per esposizioni > 4 ore è sicuro, anche senza l'utilizzo di LEV (ventilazione forzata locale) o sistemi di protezione personale delle vie respiratorie.</p> <p>PROC2, PROC3, PROC4, PROC9, PROC10: L'uso è sicuro per attività > 4 ore a condizione che sia in funzione una LEV (90% di efficienza)</p> <p>PROC13: L'uso è sicuro a tutte le temperature di utilizzo sopra menzionate a condizione che sia in funzione una LEV (90% di efficienza)</p> <p>PROC15: Esposizioni tra 15 minuti -1 ora sono sicure; per l'uso>1 ora deve essere in funzione una LEV (80% di efficienza)</p> <p>PROC19: L'uso è sicuro per attività>4 ore a condizione che venga usata una maschera protettiva (mezza maschera); oppure limitare l'esposizione <15 minuti.</p> | |
| 3.2. Ambiente | |
| La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto si ha sul pH, quindi dopo il passaggio attraverso l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza alcun rischio. | |
| Sezione 4 | Guida per valutare se si opera entro i limiti stabiliti dallo scenario |
| 4.1. Salute | |
| L'esposizione dei lavoratori è stata valutata col modello TRA V2.0 di ECETOC | |
| 4.2. Ambiente | |
| La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto si ha sul pH, quindi dopo il passaggio attraverso l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza alcun rischio. | |
| Sezione 5 | Indicazione aggiuntiva delle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica (CSA) del REACH |
| Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime di esposizione relative allo scenario di esposizione di cui sopra. Esse non sono soggette all'obbligo di cui all'articolo 37 (4) del regolamento REACH. | |
| Controllo dell'esposizione del lavoratore | |
| Campionamento | Usare guanti adatti con omologazione EN374 |
| Pulizia delle attrezzature e manutenzione | Svuotare e lavare il sistema prima di controlli alle apparecchiature o manutenzioni Pulire immediatamente eventuali fuoriuscite |
| Controllo dell'esposizione ambientale | |
| Attrezzature per la pulizia e la manutenzione | Conservare gli scoli di scarico in contenitori sigillati in attesa di smaltimento o per un successivo riciclaggio |
| Stima dell'esposizione | |
| Esposizione dei lavoratori | L'esposizione dei lavoratori per questo scenario è stata valutata utilizzando il modello TRA Versione 2.0 sviluppato dall'ECETOC. Nel capitolo 10 si forniscono le relazioni tra condizioni operative e usi sicuri Al punto 3.1 del suddetto scenario si trovano gli usi sicuri e le condizioni in base ai quali sono forniti |
| Esposizione del consumatore | Non rilevante |
| Esposizione indiretta degli esseri umani nte | Non rilevante |

| 1 Scenario d'esposizione (5 di 6) Uso professionale dell' Acido Cloridrico e formulazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|------|------------|----|------|----|------|----|------|----|------|----|------|----|-----|----|-----|----|-----|-----|------|
| Descrittori d'uso correlati alla fase del ciclo di vita | SU20 Servizi sanitari SU22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato) SU23 Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue PROC1/2/3/4/8a/10/11/13/15/19 ERC4 ; ERC6b ; ERC8a; ERC8b; ERC8e | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Descrizione dello scenario ambientale (1) e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente | <ol style="list-style-type: none"> 1. Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli (ERC4) 2. Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (ERC6b) 3. Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti (ERC8a) 4. Ampio uso dispersivo outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti (ERC8b) 5. Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8e) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Elenco dei nomi degli scenari (2) del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC) | <ol style="list-style-type: none"> 1. Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (PROC1) – <i>questa categoria si può adoperare anche per la produzione di acido cloridrico impiegato per la produzione di acido idrocloridrico tramite assorbimento in acqua</i> 2. Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (PROC2) 3. Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) (PROC3) 4. Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione (PROC4) 5. Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a) 6. Applicazione con rulli o pennelli (PROC10) 7. Applicazione spray non industriale (PROC11) 8. Trattamento di articoli per immersione e colata (PROC13) 9. Uso come reagenti per laboratorio (PROC15) 10. Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale(PPE) (PROC19) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Criteri di esposizione dello SE | SCOEL: - 8 mg/m ³ - 8 ore TWA - 15 mg/m ³ – 15 min. TWA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sezione 2 | Condizioni operative e misure di gestione del rischio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sezione 2.1 | Controllo dell'esposizione del lavoratore | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Caratteristiche del prodotto | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Forma fisica del prodotto | Liquido, pressione di vapore 0,5 – 10 kPa PROC13: Pressioni di vapore parziale su bagno con soluzione di HCl al 15%: <table border="1"> <thead> <tr> <th>T °C</th> <th>Pa (p HCl)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>20</td><td>1,89</td></tr> <tr><td>30</td><td>4,93</td></tr> <tr><td>40</td><td>12,2</td></tr> <tr><td>50</td><td>28,6</td></tr> <tr><td>60</td><td>64,5</td></tr> <tr><td>70</td><td>139</td></tr> <tr><td>80</td><td>290</td></tr> <tr><td>90</td><td>584</td></tr> <tr><td>100</td><td>1140</td></tr> </tbody> </table> | T °C | Pa (p HCl) | 20 | 1,89 | 30 | 4,93 | 40 | 12,2 | 50 | 28,6 | 60 | 64,5 | 70 | 139 | 80 | 290 | 90 | 584 | 100 | 1140 |
| T °C | Pa (p HCl) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 20 | 1,89 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 30 | 4,93 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 40 | 12,2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 50 | 28,6 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 60 | 64,5 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 70 | 139 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 80 | 290 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 90 | 584 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100 | 1140 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 40% (salvo indicazioni diverse) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Quantità utilizzate | Varia da pochi millilitri (campionamento) a metri cubi (trasferimento) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Frequenza e durata | Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | |
|--|---|
| Altre dizioni operative che influenzano l'esposizione del lavoratore | Si presume di non utilizzare a >20°C al di sopra della temperatura ambiente, anche se le temperature di processo possono essere elevate, nei punti di contatto con il lavoratore la temperatura della sostanza è inferiore alla temperatura ambiente. Si presume che vengano attivate misure igieniche adeguate Assicurarsi che il personale operativo venga addestrato a ridurre l'esposizione al minimo |
| Scenari | Misure di gestione del rischio |
| Considerando le proprietà corrosive delle sostanze, indossare sempre indumenti protettivi adatti e protezioni per gli occhi e la pelle | |
| PROC1: Esposizioni generiche (in sistemi chiusi), processo in continuo | Maneggiare la sostanza in sistemi chiusi e pulire le linee di trasferimento prima della separazione |
| PROC2: Esposizioni generiche (campionamento) processo in continuo | Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Garantire che i trasferimenti di materiale avvengono in fase di contenimento o di estrazione dell'aria (90% di efficienza), pulire le linee di trasferimento prima della separazione |
| PROC3: Esposizioni generiche Rilavorazione di articoli respinti, pulizia, Uso in processi a lotti controllati, prelievo di campioni | Maneggiare sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e lavare il sistema prima di controlli alle apparecchiature o manutenzioni. Garantire che i trasferimenti di materiale avvengono in fase di contenimento o di estrazione dell'aria (90% di efficienza), pulire le linee di trasferimento prima della separazione. Usare guanti adatti marcati EN374. |
| PROC4: Esposizioni generiche (sistemi aperti). Trasferimenti a lotti/in fusti, trasferimenti rinfusa, pulizia. Rilavorazione di articoli respinti, pulizia, prelievo di campioni | Utilizzare sistemi di trasporto alla rinfusa o semi-rinfusa, oppure usare pompe in batteria. Svuotare e lavare il sistema prima di controlli alle apparecchiature o manutenzioni. Prevedere ventilazione ad estrazione (90% di efficienza) nei punti in cui si verificano emissioni |
| PROC8a: Esposizioni generiche (sistemi aperti). Trasferimenti rinfusa, campionamento. Trasferimenti a lotti/in fusti. Pulizia delle attrezzature e manutenzione. Trasporti. Interno | Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso dotato di estrazione dell'aria (90% di efficienza) <u>oppure</u> Prevedere ventilazione ad estrazione (90% di efficienza) nei punti in cui si verificano emissioni |
| PROC10: Applicazione con rulli o pennelli Pulizia delle attrezzature e manutenzione | Prevedere adeguato sistema di ventilazione generale (da 5 a 15 cambi d'aria ogni ora) (90% di efficienza) Usare guanti adatti con omologazione EN374 |
| PROC11: Applicazione a spruzzo/nebulizzazione manuale Applicazione a spruzzo/nebulizzazione mediante macchine Contenitori a spruzzo Oppure | Prevedere ventilazione ad estrazione (90% di efficienza) nei punti in cui si verificano emissioni ed indossare un respiratore con filtro di Tipo A con omologazione EN374 o superiore Prevedere ventilazione ad estrazione (90% di efficienza) nei punti in cui si verificano emissioni Evitare di protrarre le attività per più di 15 minuti |
| PROC13: Immersione e colata Trattamento per immersione o colata o bagno | Prevedere ventilazione ad estrazione (90% di efficienza) nei punti di trasferimento del materiale ed altre aperture. Eseguire in una cabina ventilata dotata di flusso d'aria laminare. Automatizzare l'attività, ove possibile. Consentire che il prodotto scoli dal pezzo trattato. Usare guanti adatti con omologazione EN374 |
| PROC15: Attività di laboratorio oppure | Maneggiare in una cappa o con ventilazione in estrazione (80% di efficienza) Oppure Operare in una cabina ventilata o aree con ventilazione in estrazione (80% di efficienza). Evitare di svolgere attività per più di 4 ore |
| PROC15: Attività di laboratorio | Evitare di svolgere attività per più di 1 ora |
| PROC19: Operazioni di miscelazione (sistemi aperti). Premiscelazione aggiuntiva | Usare guanti adatti con omologazione EN374. Usare un respiratore con filtro di Tipo A con omologazione EN374 o superiore |

| | |
|--|---|
| oppure | Usare guanti adatti con omologazione EN374. Evitare di svolgere attività > 15 minuti. |
| Sezione 2.2 | Controllo dell'esposizione ambientale |
| Caratteristiche del prodotto | Liquido, pressione di vapore 0,5 – 10 kPa PROC13: Pressioni di vapore parziale su bagno con soluzione di HCl al 15%: T °C Pa (p HCl) 20 1,89 30 4,93 40 12,2 50 28,6 60 64,5 70 139 80 290 90 584 100 1140 |
| Quantità usate | Non rilevato |
| Frequenza e durata | 8 ore al giorno per 360 giorni all'anno |
| Altre Condizioni Operative d'uso che influenzano l'esposizione ambientale | Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane |
| Condizioni tecniche locali e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni atmosferiche e rilasci al suolo | Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane |
| Misure organizzative per prevenire / limitare emissioni dal sito | Prevenire le perdite e l'inquinamento suolo/acqua causato da perdite |
| Condizioni e misure inerenti gli impianti di trattamento dei reflui | Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari |
| Condizioni e misure inerenti trattamento esterno di rifiuti da smaltire | Non rilevato |
| Condizioni e misure inerenti il recupero esterno di rifiuti | Non rilevato |
| Altre misure di controllo ambientale in aggiunta a quanto sopra | Non rilevato |
| Sezione 3 | Stima dell'Esposizione |
| 3.1. Salute | |
| <p>PROC1: L'uso per esposizioni > 4 ore è sicuro, anche senza l'utilizzo di LEV (ventilazione forzata locale) o sistemi di protezione personale delle vie respiratorie.</p> <p>PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC10, PROC19: L'uso è sicuro per attività > 4 ore a condizione che sia in funzione una LEV (90% di efficienza)</p> <p>PROC11: : L'uso è sicuro per attività >4 ore a condizione che sia in funzione una LEV (90% di efficienza) e venga utilizzata una maschera protettiva (mezza maschera) oppure che il limite di esposizione sia <15 minuti con l'uso di una LEV (90% di efficienza)</p> <p>PROC13: L'uso è sicuro a tutte le temperature di utilizzo sopra menzionate a condizione che sia in funzione una LEV (90% di efficienza)</p> <p>PROC15: Esposizioni tra 15 minuti -1 ora sono; per l'uso>1 ora deve essere in funzione una LEV (80% di efficienza)</p> <p>PROC19: L'uso è sicuro per attività >4 ore a condizione che venga usata una maschera protettiva (mezza maschera); oppure limitare l'esposizione <15 minuti.</p> | |
| 3.2. Ambiente | |
| La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto si ha sul pH, quindi dopo il passaggio attraverso l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza alcun rischio. | |
| Sezione 4 | Guida per valutare se si opera entro i limiti stabiliti dallo scenario |
| 4.1. Salute | |

| | |
|---|---|
| L'esposizione dei lavoratori è stata valutata col modello TRA V2.0 di ECETOC | |
| 4.2. Ambiente | |
| La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto si ha sul pH, quindi dopo il passaggio attraverso l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza alcun rischio. | |
| Sezione 5 | Indicazione aggiuntiva delle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica (CSA) del REACH |
| Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime di esposizione relative allo scenario di esposizione di cui sopra. Esse non sono soggette all'obbligo di cui all'articolo 37 (4) del regolamento REACH. | |
| Controllo dell'esposizione del lavoratore | |
| Campionamento | Usare guanti adatti con omologazione EN374 |
| Pulizia delle attrezzature e manutenzione | Svuotare e lavare il sistema prima di controlli alle apparecchiature o manutenzioni Pulire immediatamente eventuali fuoriuscite |
| Controllo dell'esposizione ambientale | |
| Attrezzature per la pulizia e la manutenzione | Conservare gli scoli di scarico in contenitori sigillati in attesa di smaltimento o per un successivo riciclaggio |
| Stima dell'esposizione | |
| Esposizione dei lavoratori | L'esposizione dei lavoratori per questo scenario è stata valutata utilizzando il modello TRA Versione 2.0 sviluppato dall'ECETOC. Nel capitolo 10 si forniscono le relazioni tra condizioni operative e usi sicuri Al punto 3.1 del suddetto scenario si trovano gli usi sicuri e le condizioni in base ai quali sono forniti |
| Esposizione del consumatore | Non rilevante |
| Esposizione indiretta degli esseri umani attraverso l'ambiente | Non rilevante |

| | |
|--|---|
| 1 Scenario d'esposizione (6 di 6) | |
| Uso dell' Acido Cloridrico e formulazioni da parte dei consumatori | |
| Descrittori d'uso correlati alla fase del ciclo di vita | SU21 Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori) ERC8b; ERC8e |
| Descrizione dello scenario ambientale (1) e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente | 1. Ampio uso dispersivo outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti (ERC8b) 2. Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8e) |
| Elenco dei nomi delle Categorie di Prodotto (PC) | 1. PC20 Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti 2. PC21 Sostanze chimiche da laboratorio 3. PC35 Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) 4. PC37 Prodotti chimici per il trattamento delle acque 5. PC38 Prodotti per la saldatura (con rivestimento di fondente o con flussante all'interno), prodotti fondenti per saldare |
| Sezione 2 | Condizioni operative e misure di gestione del rischio |
| Sezione 2.1 | Controllo dell'esposizione del lavoratore |
| Caratteristiche del prodotto | |
| Forma fisica del prodotto | Liquido, pressione di vapore 0,5 – 10 kPa |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Copre una percentuale nel prodotto fino al 20% (salvo indicazioni diverse) |
| Quantità utilizzate | Max. 500 ml per volta |
| Frequenza e durata | Copre fino ad un'esposizione giornaliera di 4 ore (salvo indicazioni diverse); fino a 5 volte all'anno |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione del lavoratore | Si presume di non utilizzare a >20°C al di sopra della temperatura ambiente |
| Scenari | Misure di gestione del rischio relative agli usi dei consumatori |
| La sostanza può causare irritazioni locali; nessun effetto sistemico. Per questo motivo: utilizzare sempre guanti protettivi durante la manipolazione e l'applicazione delle attività sopra menzionate Categorie di Prodotto | |
| Sezione 2.2 | Controllo dell'esposizione ambientale |
| Caratteristiche del prodotto | Liquido, pressione di vapore 0,5 – 10 kPa |
| Quantità usate | Non rilevato |
| Frequenza e durata | 360 giorni all'anno |
| Altre Condizioni Operative d'uso che influenzano l'esposizione ambientale | Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari |
| Condizioni tecniche locali e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni atmosferiche e rilasci al suolo | Il sito deve avere un piano di emissioni per assicurare che adeguate garanzie sono in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari. Prevenire le perdite e prevenire inquinamento suolo/ acque causato dalle perdite |
| Misure organizzative per prevenire / limitare emissioni dal sito | Il sito deve avere un piano di emissioni per assicurare che adeguate garanzie sono in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari. |
| Condizioni e misure inerenti gli impianti di trattamento dei reflui | Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari |
| Condizioni e misure inerenti trattamento esterno di rifiuti da smaltire | Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari |
| Condizioni e misure inerenti il recupero esterno di rifiuti | Non rilevato |
| Altre misure di controllo ambientale in aggiunta a quanto sopra | Non rilevato |
| Sezione 3 | Stima dell'Esposizione |
| 3.1. Salute | |

| | |
|--|--|
| <p>Le esposizioni non sono state stimate poiché la sostanza provoca solo effetti cutanei locali e/o inalatori e nessun effetto sistemico. Tuttavia è stato calcolato il caso peggiore. Assumendo che le condizioni di applicazione siano le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo per la rimozione di cemento resti di mattoni, piastrelle, ecc - l'uso di una soluzione al 20% di HCl in acqua - durata 8 ore - volume della stanza 50 m³ - tasso di ventilazione 2x/ora <p>Risultati: Inalazione - concentrazione più significativa: 15 mg/m³ Inalazione - concentrazione significativa di esposizione giornaliera: 5 mg/m³ Inalazione - media annua: 0,03 mg/m³/giorno Questo livello di assorbimento per via inalatoria è molto improbabile poiché la sostanza inizierà immediatamente a provocare irritazione quando entra nel tratto inalatorio. Cutaneo – dose di esposizione: 465 mg/cm² Cutaneo - dose acuta (interna): 0,016 mg/kg Cutaneo - dose cronica (interna): 0,00008 mg/kg/giorno Questo livello di esposizione cutanea è molto improbabile, ma ammesso che si verifichi l'utente avrà già avuto una reazione di bruciore e prurito sulla pelle ed inizierà automaticamente ad usare i guanti.</p> | |
| 3.2. Ambiente | |
| La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto si ha sul pH, quindi dopo il passaggio attraverso l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza alcun rischio. | |
| Sezione 4 | Guida per valutare se si opera entro i limiti stabiliti dallo scenario |
| 4.1. Salute | |
| n.d. | |
| 4.2. Ambiente | |
| La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto si ha sul pH, quindi dopo il passaggio attraverso l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza alcun rischio. | |
| Sezione 5 | Indicazione aggiuntiva delle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica (CSA) del REACH |
| Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime di esposizione relative allo scenario di esposizione di cui sopra. Esse non sono soggette all'obbligo di cui all'articolo 37 (4) del regolamento REACH. | |
| Stima dell'esposizione | |
| Esposizione dei lavoratori | Non rilevante |
| Esposizione del consumatore | Le esposizioni non sono state stimate poiché la sostanza provoca solo effetti cutanei locali e/o inalatori e nessun effetto sistemico. L'assorbimento per via inalatoria è molto improbabile poiché la sostanza inizierà immediatamente a provocare irritazione quando entra nel tratto inalatorio. Il carico cutaneo è molto improbabile, ma ammesso che si verifichi l'utente avrà già avuto una reazione di bruciore e prurito sulla pelle ed inizierà automaticamente ad usare i guanti. |
| Esposizione indiretta degli esseri umani attraverso l'ambiente | Non rilevante |